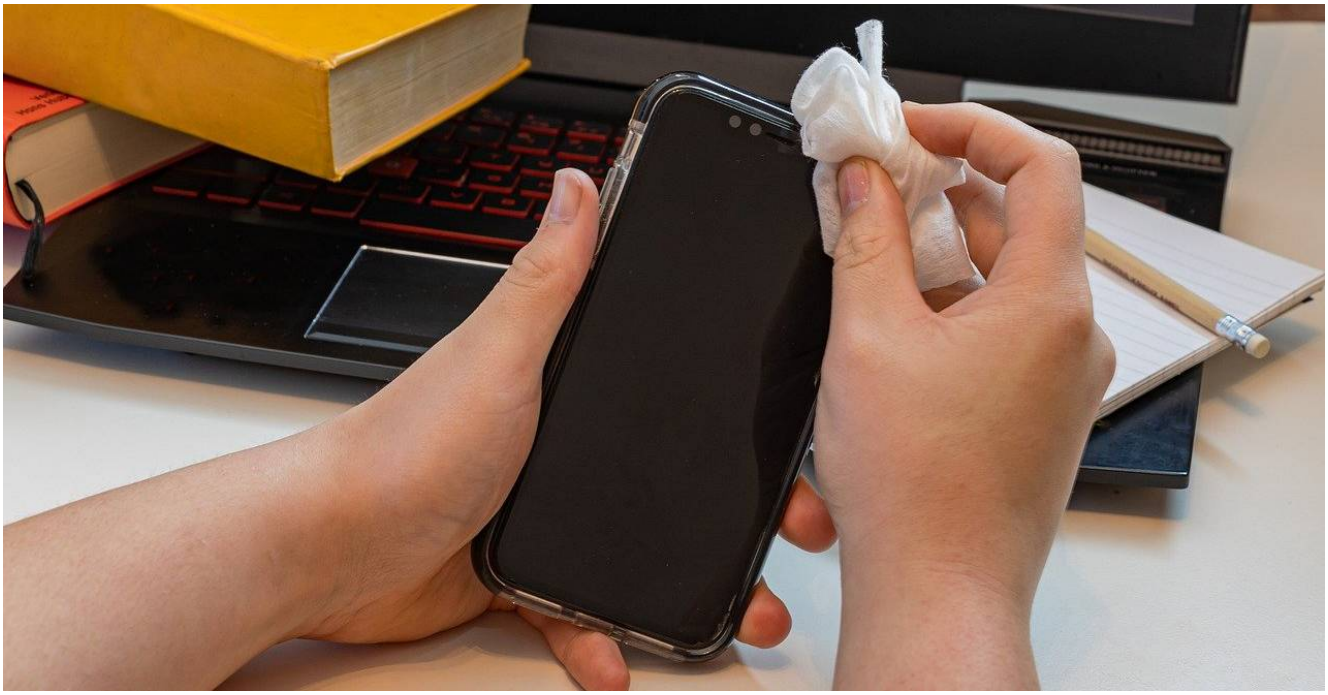
Operatori a caccia degli smartphone dormienti



Secondo i calcoli degli operatori, sono 5 miliardi gli smartphone inattivi che potrebbero essere riciclati o riutilizzati ne mondo. E’ questo probabilmente l’ambito più urgente di intervento per la transizione ecologica nel settore della telefonia.

E dire che la parola riciclaggio ed economia circolare è sulla bocca di tutti, accanto all’idea di allungare il tempo di vita dei device. Ma i progressi in questo senso sono scarsi a livello globale.

A fronte di 2 miliardi nuovi smartphone venduti ogni anno a livello globale, l’85% di quelli sostituiti non vengono riciclati secondo i dati pubblicati a novembre dalla **GSMA**, l’associazione che raccoglie circa 800 operatori a livello mondiale. Tutto ciò, secondo l’associazione, è un limite per il ciclo di vita dei materiali usati per la fabbricazione dei cellulari e riduce le possibilità di migliorare l’inclusione digitale allargando l’accesso agli apparecchi riutilizzati a un prezzo abbordabile.

Come andare oltre?

Mentre ogni operatore ha la propria strategia in questo settore, dodici operatori di livello mondiale (**BT Group, Globe Telecom, GO Malta, Iliad, KDDI, NOS, Orange, Proximus, Safaricom, Singtel, Tele2** e **Telefonica**) hanno lanciato martedì un'iniziativa volta a ad aumentare la raccolta, il riciclaggio e il riutilizzo dei telefoni. Il quantitativo è enorme. Non meno di 5 miliardi di device giacciono dormienti nei cassetti e negli armadi dei loro proprietari. *"Siamo all'inizio della storia. Il mercato della collezione e del ricondizionato sta iniziando a maturare",* dice **Philippe Lucas**, vicepresidente esecutivo dei dispositivi e delle partnership di Orange.

Quanti smartphone vengono riciclati oggi? Oggi soltanto il 15% degli smartphone viene riciclato, nonostante sia recuperabile il 96% dei materiali. Il 36% trova un secondo utilizzo nei mercatini dell'usato e il 49% finisce nelle discariche, oppure dimentica to in un cassetto di casa.

5 miliardi di pezzi dormienti

Dal canto loro, i dodici operatori raggruppati sotto la bandiera della c sono già impegnati ad aumentare il ritiro dei cellulari entro il 2030. L'idea è quella di raccogliere un volume di modelli di utenza pari al 20% dei nuovi modelli venduti ogni anno. L'altro impegno, sempre entro la fine del decennio, è garantire che il 100% dei dispositivi mobili usati raccolti sia riparato, riutilizzato o trasferito a organizzazioni di riciclaggio controllato. Il vantaggio in termini ambientali sarebbe immediato.

Secondo la **GSMA**, il riciclaggio dei 5 miliardi di monete dormienti *"recupererebbe l'equivalente di 8 miliardi di dollari in oro, palladio, argento, rame, terre rare e altri minerali critici".* Quanto al cobalto, utilizzato per le batterie dei telefoni, il volume recuperato potrebbe

rappresentare la produzione di *“10 milioni di batterie per auto elettriche”*, giudica l’organizzazione. La caccia ai laptop dormienti deve ancora dare i suoi frutti.

Estendere la durata intesa come il tempo di vita di tutti gli smartphone al mondo di un solo anno avrebbe il potenziale di risparmiare fino a 21,4 milioni di tonnellate di CO2 di

emissioni annue entro il 2030, il che equivarrebbe a togliere dalla circolazione più di 4,7 milioni di auto.

https://www.key4biz.it/operatori-a-caccia-degli-smartphone-dormienti/451662/